

2026

ITALIA, OGNI PASSO UNA STORIA

Non solo sentieri ma esperienze originali da condividere

DA FIRENZE A SIENA A PIEDI

LA VIA DEL RINASCIMENTO



SPECIALE PERCHÈ

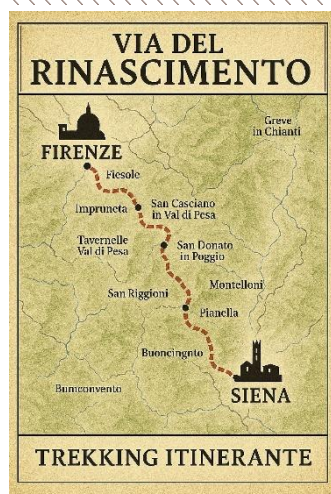
- Da centro a centro: dal Ponte Vecchio a Firenze a Piazza del Campo a Siena;
- Si attraversano le colline del Chianti e del senese;
- Borghi storici rurali, degustazioni di vino, grande gastronomia toscana;

ESPERIENZE DEL VIAGGIO

- Cammineremo tra i vigneti e gli ulivi toscani e assaporeremo la vita con piatti tipici della zona;
- Ogni giornata è un'immersione nella bellezza: albe morbide sulle colline, panorami aperti, silenzi interrotti solo dal vento e dai passi;
- Attraverseremo luoghi carichi di memoria;

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Il paesaggio protetto del Chianti
- La Riserva Statale di Montecellesi



Un grande itinerario che congiunge due centri dalle origini antiche che hanno segnato la storia e l'arte italiana. Dal centro di Firenze al centro di Siena in meno di cinque giorni, passando per i luoghi più significativi del Chianti e della campagna senese, ammantata da vigneti a perdita d'occhio e da piccoli borghi abbandonati che si ergono su colli circondati da cipressi che a volte disegnano ghirigori estremamente decorativi. Sono luoghi che da sempre affascinano viaggiatori provenienti da ogni parte del mondo, e non stupisce apprendere che questa è la zona d'Italia con la più alta percentuale di anglofoni e teutonici residenti. Tra dolci colline e valli, il paesaggio non smette mai di stupire, grazie anche alla scarsa difficoltà del percorso che permette sempre una viva attenzione e osservazione dei luoghi incontrati lungo il nostro cammino.

Attraverseremo boschi, valli e piccoli villaggi, alcuni oggi divenuti famosi per la produzione del chianti classico, in un viaggio dal sapore antico che non mancherà di stupire ad ogni angolo, arricchito dalla cucina e dai vini toscani, che non hanno certo bisogno di presentazioni, e che allieteranno le nostre serate ripagandoci dalla fatica del percorso.





Radda in Chianti



Impruneta



Firenze



Vigneti



Siena



Badia a Coltibuono

IL GALLO NERO è lo storico simbolo del Chianti, adottato come marchio per il Chianti Classico dal consorzio che ne raggruppa i produttori. Fino al 2005 il Gallo Nero era il simbolo del Consorzio del Marchio Storico, un consorzio che gestiva l'immagine di un gruppo di produttori all'interno del Consorzio del Vino Chianti Classico. Dal 2005 il simbolo è stato esteso a tutti i produttori della sottozona Classico.

La leggenda: l'origine di questo simbolo deriva da un'antica leggenda. Si narra che al tempo delle lotte medievali Firenze e Siena, da sempre in guerra per il possesso di questo preziosissimo angolo di Toscana ed entrambe stanche di battaglie sanguinose, decisero di regolare la questione con un singolare arbitro. Le due città affidarono la definizione del confine ad una prova tra due cavalieri, uno con i colori di Firenze ed uno con i colori di Siena. Il confine fiorentino-senese sarebbe stato fissato nel punto dove i due cavalieri si fossero incontrati partendo all'alba dalle rispettive città, al canto del gallo. I senesi scelsero un gallo bianco e lo rimpinzarono di cibo, convinti che all'alba questo avrebbe cantato più forte, mentre i fiorentini scelsero un gallo nero che lasciarono a stecchetto. Il giorno della prova, il gallo nero fiorentino, morso dalla fame, cominciò a cantare prima ancora che il sole fosse sorto, mentre quello bianco, senese, dormiva ancora beato perché ancora sazio. Il cavaliere fiorentino, al segnale convenuto, si mise subito al galoppo, mentre il collega senese dovette aspettare ancora molto prima che l'altro volatile si decidesse a cantare: il risultato della pacifica tenzone fu che i due cavalieri si incontrarono a soli 12 km dalle mura di Siena e così la Repubblica Fiorentina poté annetterci tutto il Chianti.

COSA TROVERAI IN QUESTO VIAGGIO

Ti racconteremo la nostra Italia "insolita"

Non solo cartoline, ma storie, silenzi e meraviglie nascoste tra le colline toscane.

Partiremo dal cuore di Firenze per attraversare borghi meno battuti. Cammineremo su antiche vie di pellegrini, tra pievi romaniche, conventi immersi negli uliveti e castelli dimenticati. Racconteremo il Rinascimento non solo come epoca artistica, ma come rivoluzione culturale nata tra queste colline.


Esperienze gastronomiche originali

Qui il cammino ha il profumo del pane caldo e del vino nuovo. Ad ogni tappa ci saranno sempre esperienze gastronomiche da provare, ogni prodotto tipico toscano è una gioia per i nostri palati!

Turismo lento e sostenibile

Un viaggio a passo d'uomo, trekking a tappe tra vigneti, cipressi e strade bianche con strutture selezionate a gestione familiare e filiera corta.

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 3 al 8 novembre 2026 (6 giorni/5 notti)
COME	Viaggio itinerante di gruppo con guida Four Seasons (min.5 max.16 partecipanti)
GUIDA	Manuel Zucchini (iscritto nel Registro Italiano delle Guide Ambientali Escursionistiche – LI217) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Trekking itinerante con trasporto bagaglio di difficoltà  ; enogastronomia toscana; visita alle zone storiche attraversate. <i>Le escursioni sono di media difficoltà, accessibili a tutti coloro dotati di un minimo di allenamento. Le escursioni non hanno dislivelli particolarmente elevati, ma sono a volte lunghe e su itinerari non ombreggiati. In alcuni tratti si possono trovare sentieri sconnessi e con fondo bagnato.</i> Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI
DOVE DORMIAMO	Alberghi o Agriturismi a conduzione familiare
PASTI INCLUSI	Prima colazione, una cena
PASTI NON INCLUSI	Pranzi al sacco durante le escursioni e le cene (tranne la prima)
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	<ul style="list-style-type: none"> • Treno • Autobus
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Carta di Identità valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria • Normative specifiche per i minori. Maggiori info su www.viaggiare Sicuri.it
TRASPORTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Non previsti • Trasporto bagagli (incluso)
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	<p>Inizio Viaggio: ore 10:30 incontro con la guida alla stazione FFSS Firenze S. M. Novella</p> <p>Fine Viaggio: ore 13.00 dopo la visita della città di Siena (calcolare una partenza del treno da FFSS Siena dalle ore 13:15)</p>

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO FIRENZE/IMPRUNETA – Visita della città di Firenze e trekking verso Impruneta

Arrivo a Firenze in mattinata e subito visita del centro storico di Firenze, Patrimonio Dell'Umanità UNESCO. Dopo la visita della città si parte per la prima tappa verso le colline di Firenze. È il panorama della città dall'alto ad accompagnare i primi passi del trekking verso Siena. La salita verso le colline a sud dell'Arno offre una successione di incontri straordinari, tra cui la magnifica Certosa del Galluzzo, costruita nel 1341 e attualmente appartenente ai Cistercensi. L'ultima parte della giornata si svolge tra le colline dell'Impruneta, celebri per la produzione del "cotto", per terminare poi nella splendida Piazza Buondelmonti, sulla quale si affaccia la Basilica di Santa Maria. Cena e pernottamento.

Dislivello: 360m in salita, 140m in discesa – **Lunghezza:** 14,5km - **Durata:** 4:30h – **Difficoltà:** 

NB Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO IMPRUNETA/GREVE IN CHIANTI – Una giornata di trekking nel cuore del Chianti

Dopo la colazione si riparte e ci lasciamo alle spalle l'Impruneta con la sua magnifica piazza, ci inoltriamo nel cuore del territorio del Chianti, in un paesaggio famoso nel mondo e di grande suggestione, che alterna ordinati vigneti a campi coltivati, boschetti di querce e colli circondati da cipressi. Prima di giungere nel borgo di Greve, si passa per autentici gioielli, come la chiesa romanica di Santo Stefano a Campoli del 903, la turrita Badia Vallombrosana di Passignano costruita nel 1049 e il borgo di Montefioralle, dominato dall'antica chiesa di Santo Stefano. Cena e pernottamento.

Dislivello: 42m in salita, 460m in discesa– **Lunghezza:** 18,5km - **Durata:** 6:30h – **Difficoltà:** 

3° GIORNO GREVE IN CHIANTI/RADDA IN CHIANTI – Una giornata di trekking tra ampie praterie e piccoli borghi

Oggi ci avventuriamo in un paesaggio diverso dai soliti filari di vite che hanno reso famoso il Chianti, seguendo costantemente il crinale tra ampie praterie, ammirando dall'alto la splendida Badia a Coltibuono, fondata nel 1049, che compare all'improvviso dal bosco, in passato culla dei monaci vallombrosani. Per comode sterrate si scende poi verso il tranquillo borgo di Radda. Arrivati in struttura, cena e pernottamento.

Dislivello: 730m in salita, 600m in discesa– **Lunghezza:** 18km - **Durata:** 6.30h – **Difficoltà:** 

4° GIORNO RADDA IN CHIANTI/CORSIGNANO – Il Castello di Vagliagli

Siamo ancora nel Chianti ma il panorama cambia decisamente. Lasciato alle spalle l'ordinato paesaggio dei filari di vigneti a perdita d'occhio, si passa per ambienti boscosi e solitari. Si arriva al castello di Vagliagli, un tempo fastosa residenza di nobili origini risalente al IX secolo e si raggiunge Corsignano. Cena e pernottamento.

Dislivello: 200m in salita, 200m in discesa – **Lunghezza:** 10,5km - **Durata:** 3:00h – **Difficoltà:** 

5° GIORNO **CORSIGNANO/SIENA – Una giornata di trekking con arrivo a Siena nella splendida Piazza del Campo**

Lasciato definitivamente il Chianti fiorentino, un piacevole ambiente collinare punteggiato di casali ci accompagna in direzione di Siena. L'arrivo nel centro storico di Siena è preceduto dall'incontro con monumenti poco noti come la quattrocentesca Basilica dell'Osservanza.

Alla fine, la tappa finale in Piazza del Campo è uno dei momenti più emozionanti del nostro trekking e di ogni viaggio attraverso la Toscana.

Cena e pernottamento.

Dislivello: 520m in salita, 710m in discesa – **Lunghezza:** 16km – **Durata:** 5:30h – **Difficoltà:** 

6° GIORNO **SIENA – Rientro nei luoghi di provenienza**

La mattina potremo visitare la città di Siena, in particolare il suo centro storico, divenuto Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO nel 1995.

Nel pomeriggio rientro verso i luoghi di provenienza,

Ci prepariamo ai saluti e... Arrivederci al prossimo viaggio!

NB Per regolamento internazionale le camere vanno liberate la mattina. È facoltà dell'hotel consentirne l'uso fino al pomeriggio previa disponibilità e con possibile supplemento "day use".

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA obbligatori... Scarponi da trekking, pantaloni lunghi, pile o felpa, giacca a vento antipioggia (possibilmente in Gore-Tex) mantellina, guanti e cappello, abbigliamento comodo e pratico, borraccia da due litri, occhiali da sole, crema solare, zaino da (45-60 litri, con lo schienale areato e regolabile in altezza, spallacci larghi ed una buona cintura in vita per alleggerire le spalle, non appesantire troppo lo zaino: anche in 7-8 Kg max può stare tutto il necessario! Coprizaino.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino. Costume da bagno.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili. Se desiderate portarli con voi, ricordate che in aereo NON possono essere imbarcati in cabina con il bagaglio a mano ma devono essere inseriti nel bagaglio in stiva, altrimenti... rassegnatevi, rischiate di doverli lasciare in aeroporto alla partenza!

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

BAGAGLI Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valigie rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata

SALVIAMO L'ORSO

ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSICANO

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisce anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione:

€ 810,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: € 250,00

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE: pernottamento in hotel, in camere doppie con servizi privati; tasse di soggiorno; le prime colazioni; una cena; servizio trasporto bagagli per tutta la durata del viaggio; assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per tutta la durata del viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: spese di apertura pratica; trasporto per Firenze e da Siena; i pranzi; le cene (tranne una); le bevande; le eventuali entrate ai musei, ai parchi e ai monumenti; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

SPESE DI APERTURA PRATICA: € 20,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

ATTENZIONE! Ti ricordiamo che dopo due viaggi in un anno in Italia il terzo viaggio in Italia lo paghi la metà (a esclusione dei periodi di Capodanno e Pasqua).

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI...

Facoltativa, non incluso nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del **5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio. *Richiedici l'opuscolo informativo completo*

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'



Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.

POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO

Tutti i nostri viaggi includono la **polizza assicurativa Medico/Bagaglio** che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo

POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate. Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni. In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

Fare la Via del Rinascimento da Firenze a Siena nel mese di novembre significa vivere il cammino in una dimensione più intima, autentica e silenziosa.

Tra Firenze e Siena il clima a novembre è tipicamente autunnale: le temperature diurne si aggirano generalmente tra i 12° e i 18°C nelle prime settimane, per poi scendere gradualmente verso i 10°-15°C a fine mese. Al mattino presto e dopo il tramonto l'aria diventa più fresca, con minime che possono avvicinarsi ai 5°-8°C, soprattutto nelle zone collinari del Chianti. Non è un freddo rigido, ma un clima ideale per camminare: l'assenza del caldo estivo rende le tappe più piacevoli e meno faticose. Le salite tra vigneti e strade bianche si affrontano con maggiore comfort, senza l'afa dei mesi estivi. Novembre può però essere variabile. Le giornate spesso regalano cieli limpidi e colori spettacolari — vigne rosse, foglie dorate, luce calda e radente — ma non mancano giornate più umide o piovose. La pioggia, quando arriva, è generalmente intermittente più che persistente, anche se è sempre consigliabile prevedere una giacca impermeabile e scarponi adatti a terreni fangosi.

Un altro elemento da considerare è la luce: le ore di sole sono meno rispetto all'estate, quindi le tappe vanno organizzate con partenza al mattino non troppo tardi per godere appieno della giornata. Il grande vantaggio? *La quiete. Novembre è bassa stagione: meno turisti, borghi più autentici, accoglienza più rilassata. Camminare verso Siena in questo periodo significa attraversare una Toscana più vera, fatta di camini accesi, vino novello, olio appena franto e atmosfere raccolte.*

CUCINA

Gastronomia nel Chianti significa qualità, identità col territorio, mani capaci di lavorare i frutti della terra traendone sapori unici al mondo. La cucina toscana in generale e quella del Chianti in particolare si basano su ingredienti semplici e genuini, piatti poveri che anticamente venivano preparati con i pochi mezzi a disposizione per sfamare la famiglia. Col passare del tempo, attraverso l'ottima qualità degli ingredienti e un grande rispetto delle tradizioni, i piatti tipici toscani sono diventati simbolo di buona cucina e oggi sono conosciuti e apprezzati in tutto il Mondo. Protagonista degli antipasti è il pane, che arrostito e arricchito di pomodoro, cipolla, basilico e cetriolo, dà vita alla famosa "Panzanella". Altra prelibatezza toscana è la "Fettunta", con pane abbinato a olio d'oliva fresco, aglio, pepe e sale. A proposito di crostini, non si possono dimenticare i crostini di butteri, crostini di beccaccia e crostini di cavolo nero. Per quanto riguarda primi e secondi piatti, il grande protagonista della tavola è l'olio di oliva: insaporisce i piatti con un profumo inconfondibile di campagna toscana e porta in tavola tutta la freschezza delle colline dove si produce. Il piatto toscano più conosciuto al mondo è la "Ribollita", una minestra a base di pane, cavolo, fagioli, spinaci, pomodori e pane raffermo, cotenne di maiale o osso di prosciutto, il tutto amalgamato da olio d'oliva e condito con pepe e sale. Anche in questo caso si tratta di un piatto molto povero ma interessante, divenuto negli anni simbolo di questo territorio. Tra i secondi, la regina è certamente la bistecca alla fiorentina. Introdotta dagli inglesi già nell'800, si ottiene dal Manzo Vitellone di Pura Razza Chianina proveniente dagli allevamenti della Val di Chiana nella zona che si estende tra Siena e Arezzo. La vera fiorentina deve essere cotta alla brace e gustata al sangue. "Pollo alla cacciatora", "Fegatelli alla Fiorentina", coniglio, trippa, lombata di maiale (arista) e insaccati (in particolare la finocchiona, il tipico salume toscano preparato con le diverse parti del maiale trattate con aglio, pepe, vino sale, semi di finocchio) arricchiscono il variegato panorama dei secondi. Il trionfo sulle tavole continua con gli arrostiti alla brace e la selvaggina: tordi, beccacce, faraone. Sapori forti e decisi che si accompagnano ottimamente al sovrano indiscusso della tavola, il vino Chianti.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide: Toscana a piedi, Un itinerario tra vie storiche, natura e città d'arte di Vincenzo Moscati e Milena Romano

Internet: [Discover Tuscany](#)

METTI UN LIBRO NELLO ZAINO

"Il profumo del Chianti. Storia di una famiglia di vinettieri" di Piero Antinori.

Negli anni Settanta ha fortissimamente voluto uno dei "rossi" più eleganti di sempre. Nei Novanta ha esportato vigneti nelle migliori "terre da vite" del pianeta. Attualmente sta terminando, nel suo Chianti, una cantina-tempio che rivoluzionerà il modo di vedere il vino. "Amo parlare del mio lavoro, non di me" ha ripetuto in mille interviste il marchese Piero Antinori, che oggi, venendo meno a questo proposito, si racconta. Lo fa adesso che la sua azienda si avvia verso un nuovo, lungo futuro sotto la guida delle tre figlie, Albiera, Allegra e Alessia (a conferma di quella rivoluzione "rosa" che sta caratterizzando la vitivinicoltura italiana). Oggi che il marchio si è ormai affermato come un'eccellenza made in Italy, tanto da firmare alcuni dei vini più premiati e innovativi del secolo. Oggi che nei sotterranei di Tignanello riposa un'annata 2010 che può rivelarsi eccezionale. Forse addirittura quel Vino Perfetto inseguito, prima di lui, dal padre e dal nonno, ultimi di ventidue generazioni di "vinattieri" Antinori. Ma come si raccontano oltre seicento anni di storia familiare, sei secoli di vigne, un cinquantennio passato "dietro la scrivania grande di palazzo Antinori", e una ricetta della qualità composta in una vita di incontri, esperimenti e vittorie? Piero Antinori lo fa partendo da ciò che conosce meglio, le sue creature: sette etichette, alcune celeberrime, altre inedite, a scandire una storia. E dentro questa storia c'è tutto...

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ: OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI. Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

GLI ALIENI SONO FRA NOI: COMBATTIAMOLI INSIEME!

Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO. Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE. Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA. I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.

2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO. Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da sempre siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contribuiti in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.



- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL VIAGGIO PIÙ LUNGO COMINCIA CON UN PASSO. IL TUO.

CURIOSI DI NATURA VIAGGIATORI PER CULTURA